

PIRANESI

Taccuini di Modena

Mario Bevilacqua

PIRANESI

Taccuini di Modena

Pietro Labruzzi. Ritratto di Giovanni Battista Piranesi (1779). Olio su tela, Roma, Museo di Roma.





FONDAZIONE ROMA

PRESIDENTE

EMMANUELE FRANCESCO MARIA EMANUELE

DIRETTORE GENERALE

FRANCO PARASASSI

Con il patrocinio e il contributo di



Comune di Modena
Assessorato alla Cultura



Biblioteca Estense
Universitaria, Modena



Fondazione Marco Besso,
Roma



Centro di Studi sulla Cultura
e l'Immagine di Roma

Presentazione

Sono particolarmente lieto che quest'opera altamente significativa, testimonianza della grandiosità dell'arte del sommo Piranesi, abbia potuto vedere la luce.

Come spero vorrà essere ricordato, i Taccuini di Modena sono stati presentati per la prima volta al pubblico nell'esposizione La Roma di Piranesi. La città del Settecento nelle Grandi Vedute, che si è tenuta al Museo del Corso della Fondazione Roma tra il novembre 2006 e il febbraio 2007.

I Taccuini rappresentano un documento di primaria importanza nel percorso creativo del maestro, il "luogo fisico" nel quale sono state trasferite le sue prime impressioni di fronte alla contemplazione e all'ammirazione delle antichità romane; i primi disegni per fermare nella memoria particolari che, nelle successive incisioni, raggiungeranno la massima espressione artistica.

Accanto agli schizzi, alle bozze, alle misure, essi ci parlano dell'uomo Piranesi, con le sue annotazioni giornaliere, i conti dei viaggi per raggiungere le rovine di villa Adriana a Tivoli, suggerendoci una visione più intima e, al tempo stesso, più reale e quotidiana dell'artista. Una testimonianza di rara importanza storica, che il Museo del Corso ha reso fruibile, svelando agli occhi dei visitatori un'opera di straordinaria unicità, lo "scritto" in cui è racchiuso il percorso dell'artista, il suo guizzo, la sua genialità, ma anche la sua umanità.

È proprio dalla consapevolezza dello spessore storico-artistico dei Taccuini che la Fondazione Roma, antica Istituzione capitolina che mi onoro di presiedere, ha deciso di contribuire alla produzione di questa pubblicazione del prof. Mario Bevilacqua, già curatore dell'esposizione. Una testimonianza scientifica, di valore condiviso, della rilevanza che tutti i più noti studiosi ed esperti d'arte hanno ravvisato nell'opera del maestro, e dalla quale si dipanano nuovi studi su una figura, qual è appunto quella di Piranesi, che ha fatto grande la Roma del Settecento.



La presentazione al pubblico di questo volume rappresenta un ulteriore tassello nel progetto culturale della Fondazione Roma, per mezzo del quale l'attenzione e l'impegno da essa profusi diventano ancora una volta concreti e tangibili, manifestandosi non solo nell'intervento a sostegno delle emergenze sul territorio, a beneficio della salute, della ricerca scientifica, dell'istruzione e delle categorie sociali deboli, ma anche in un lavoro costante e quotidiano finalizzato allo sviluppo della cultura e dell'arte come strumenti fondamentali di comunicazione, di crescita intellettuale e spirituale della comunità.

Oltre qualsiasi pregiudizio storico, ideologico, religioso, in una dimensione universale che solo la cultura e l'arte sono in grado di generare, annullando le differenze che dividono e gettando le basi per un aperto confronto ed un dialogo sereno tra le classi e le genti.

Prof. Avv. EMMANUELE F.M. EMANUELE
Presidente Fondazione Roma

Mario Bevilacqua

PIRANESI

Taccuini di Modena



© Copyright 2008
Editoriale Artemide s.r.l.
Via Angelo Bargoni, 8 - 00153 Roma
Tel. 06.45493446 - Tel./Fax 06.45441995
editoriale.artemide@fastwebnet.it
www.artemide-edizioni.com

Copertina
Lucio Barbazza

In copertina:
G.B. Piranesi, Casa dei Crescenzi.
Modena, Biblioteca Estense Universitaria, ms. 1523 (γ y 6, 33), c. 34v

Finito di stampare nel mese di ottobre 2008
da Tipograf, Roma

ISBN 978-88-7575-080-0

Sommario

1 Piranesi, i Taccuini di Modena. Nella mente creativa del genio

Disegni di Piranesi. Dispersione e collezionismo

Un percorso biografico attraverso le pagine dei Taccuini

Schizzi dal vero, copie di studio

Testi e immagini

Una Prefazione alle Vedute di Roma

Un ampio e magnifico Collegio: genesi di un trattato?

Il 'sesto ordine dell'architettura'

Piranesi e i suoi autori: intellettuali, antiquari, redattori

I Taccuini di Modena. Nella mente creativa del genio

75 Taccuino A

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, ms. Campori 1523 (γ y 6, 33)

197 Taccuino B

Modena, Biblioteca Estense Universitaria, ms. Campori 1522 (γ y 6, 32)

269 Piranesi.

Un profilo biografico

297 Bibliografia

311 Indice analitico

Ringraziamenti

La pubblicazione dei Taccuini di Piranesi è stata possibile grazie alla Fondazione Roma, nella persona del suo Presidente, avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele, che ringrazio per questo ulteriore impegno di alto mecenatismo culturale, che segue quello che promosse la mostra "Roma di Piranesi. La città del Settecento nelle grandi Vedute", da me curata con Mario Gori Sassoli presso il Museo del Corso di Roma nel 2006, in cui i Taccuini di Modena vennero esposti per la prima volta.

Un ringraziamento particolare è doveroso all'Amministrazione comunale di Modena, nella persona dell'Assessore alla Cultura dott. Mario Lugli, e alla dott.ssa Francesca Piccinini, Direttrice del Museo Civico d'Arte; e quindi alla Biblioteca Estense Universitaria, al Direttore dott. Luca Bellingeri, alla dott.ssa Paola Di Pietro, Responsabile del Settore manoscritti, e a tutto il personale.

Esprimo un ringraziamento sentito alla Fondazione Marco Besso di Roma, al suo Presidente, baronessa Gloria Sonaglia Lumbroso, e al suo Direttore, dott. Antonio Martini, che ha generosamente contribuito alla pubblicazione. Isabella Boari, responsabile del ricco fondo di stampe della Biblioteca della Fondazione, ne ha agevolato la consultazione e la riproduzione; Carla Rivolta e tutto il personale della Biblioteca hanno sempre facilitato lo studio e la ricerca.

Al Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, e al suo Direttore, prof. Marcello Fagiolo, va tutta la mia consueta gratitudine. Gli amici Anna Capuzzi, Giancarlo Coccioli, Marisa Tabarrini hanno seguito ogni fase del lavoro, dando contributi essenziali.

Il lavoro di approfondimento sui due Taccuini di Modena non sarebbe stato possibile senza l'aiuto, la generosità, la pazienza di molti, e la disponibilità di musei, biblioteche e collezioni d'Italia, d'Europa e d'America. Giorgio Marini ha seguito il lavoro a partire dalle sue fasi preliminari, dispensando consigli e competenze insostituibili, condividendone con pazienza tanti aspetti piacevoli e tanti problemi. A lui va la mia piena gratitudine. Luigi Ficacci, con cui il lavoro è stato inizialmente condiviso, mi ha sostenuto con l'entusiasmo e la generosità che gli sono consueti. Fabio Barry, Giulia Fusconi, Mario Gori Sassoli, Elisabeth Kieven, Giorgio Ortolani, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, Alda Spotti, Alessandro Viscogliosi hanno dato suggerimenti e interpretazioni preziosi.

Ricordo infine il contributo, sempre indispensabile, di tanti colleghi e amici, tra cui Aurelio Aghemo, Laura Bassotti, Roberta Battaglia, Stephanie Buck, Paola Ciano Rossetto, Stephanie Clarke, Sabina De Cavi, Francesco Paolo di Teodoro, Rhoda Eitel-Porter, Daniela Gallavotti Cavallero, Gabriella Golluccio, Marco Guardo, Heather Hyde-Minor, David Klemm, Francesca Lui, Gabriele Morolli, Serenita Papaldo, Susanna Pasquali, Emanuele Pellegrini, Milena Ricci, Andrew Robison, Myra Nan Rosenfeld, Andreas Stolzenburg, Guido Tacoli di San Possidonio, Alessandro Zuccari.

Infine ringrazio Vincenzo Innocenti Furina che, con tutto lo staff di Editoriale Artemide, ha coordinato con sapienza e rara professionalità tutta l'operazione Piranesi'.